

Martedì 16 ottobre 2018, alle ore 21.00, presso l'Aula '400 dell'Università degli studi di Pavia

“Mafie e immigrazione: accoglienza e caporalato”

Il ruolo delle cosche nello sfruttamento della condizione di disperazione dei migranti

Relatori:

- Leonardo Palmisano, etnografo e scrittore, insegna Sociologia urbana al Politecnico di Bari;
- Stefano Catone, scrittore e collaboratore dell'On. Giuseppe Civati;
- Marco Omizzolo, sociologo e responsabile scientifico dell'ass. In Migrazione.

Moderatore: Prof. Cristina Campiglio, Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

Il quinto appuntamento della rassegna nasce dalla forte necessità di occuparsi di un tema attuale e scottante, al centro del dibattito politico, dell'attenzione mediatica e del sentire dell'opinione pubblica: l'immigrazione. Gli innumerevoli fatti di cronaca che si sono succeduti in questi ultimi mesi, dall'omicidio di Soumalia Sacko, nella sera del 2 giugno, fino ad arrivare al Caso Diciotti, hanno riportato all'attenzione la precarietà e il disagio nel quale sono costretti a vivere gli immigrati nel nostro Paese. Riteniamo fondamentale interrogarsi sull'intolleranza della maggior parte della popolazione nei confronti di individui, provenienti dall'altra parte del Mediterraneo, portatori, come tutti, di diritti inalienabili quali la dignità umana. Fuori di sentimentalismi e di “buonismo”, termine molto utilizzato in questi giorni, si vuole indagare nello specifico sugli interessi della criminalità organizzata nella gestione dell'emergenza, assai redditizia, dell'accoglienza e dello sfruttamento della forza lavoro tramite il caporalato, vera e propria schiavitù dei tempi moderni. Per affrontare questo tema delicato abbiamo tre esperti del settore: Leonardo Palmisano, etnografo e sociologo, autore di “Mafia Caporale”; Stefano Catone, autore del libro inchiesta sull'accoglienza “Nessun paese è un'isola” e Marco Omizzolo, sociologo nonché responsabile scientifico dell'associazione In Migrazione. Porteranno, durante la serata, i risultati delle loro ultime ricerche e ci aiuteranno a fare chiarezza su quella che è un'emergenza nel nostro Paese.